

«Furti agli oleodotti, ambiente a rischio»

Data: 28/10/2015

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2015/10/28/news/furti-agli-oleodotti-ambiente-a-rischio-1.12349468>

•

TROMELLO. Troppi furti agli oleodotti, a rischio ambientale l'area del Parco del Ticino per il continuo sversamento di idrocarburi nel terreno.

[\[\[gele.Finegil.StandardArticle2014v1\) Le nuove "bande del buco" ora puntano agli oleodotti\]\]](#)

A lanciare l'allarme è lo stesso Parco del Ticino, i cui vertici chiedono ora un incontro urgente ai ministri dell'Ambiente e degli Interni, oltre che alla Regione Lombardia e alla prefettura perchè venga messa in campo un task-force in grado di prevenire questo fenomeno o di intervenire celermente nel caso in cui sia necessario. Negli ultimi sei mesi infatti si sono verificati episodi dolosi a danno delle linee degli oleodotti Eni, Sarpom e Sogim che attraversano il territorio del Parco del Ticino. Solo nell'ultimo mese ne sono stati registrati nei comuni di Gambolò, Morimondo, Tromello e, qualche giorno fa, Vigevano – alla frazione Sforzesca – che si aggiungono a quelli dell'estate scorsa a Vanzaghello e Carbonara Ticino. «La situazione più grave è quella di Morimondo –spiega il vicepresidente del Parco del Ticino, Luigi Duse – dove gli idrocarburi fuoriusciti in quantità significativa hanno impattato, oltre i terreni agricoli, anche le acque sotterranee e, attraverso il sistema dei fontanili, i corsi d'acqua del reticolo idrogeografico afferente i Sic (Siti di importanza comunitaria)».

[\[\[gele.Finegil.StandardArticle2014v1\) Ladri di gasolio all'oleodotto Eni\]\]](#)

«L'esperienza passata di gravi casi di inquinamento da idrocarburi, tra l'altro proprio a Morimondo, ci porta a stimare danni all'ambiente naturale di impatto almeno decennale – prosegue il vice presidente del Parco – e, in ogni caso sarà difficile ripristinare la situazione a prima dello sversamento».

«Abbiamo espresso attraverso una presa di posizione formale presso le autorità competenti, ministeri, prefettura, Regione Lombardia, la nostra preoccupazione e sollecitato un intervento più coordinato nella prevenzione del rischio, percependone il carattere emergenziale – sottolinea ancora Duse – . Nel frattempo chiediamo collaborazione anche al territorio. Dei cittadini e degli agricoltori stessi. Segnalate alle forze dell'ordine quando vedete movimenti strani».

[\[\[gele.Finegil.StandardArticle2014v1\) Furto all'oleodotto, inquinati i campi\]\]](#)

I furti di carburanti liquidi (gasolio e benzina) e i tentativi sventati si ripetono, con crescente intensità da ormai tre anni, con attacchi alle condutture sotterranee del gruppo Eni e di altre aziende petrolifere. In tre anni, solo nel Nord Italia, sono stati quasi cinquanta i blitz ai danni degli oleodotti. In azione, spesso, ladri maldestri che non riescono a portare a termine il colpo, provocando invece danni incalcolabili. Nel mirino soprattutto la Lomellina, dove nell'arco di nove mesi, si sono registrati ben sette attacchi con una punta di quattro furti negli ultimi quaranta giorni. Il Parco del Ticino in una lettera ai ministri dell'Ambiente e degli Interni, a Regione Lombardia e alla prefettura, chiede un incontro. «La frequenza delle effrazioni, tre solo nell'ultimo mese, e il danno ambientale per inquinamento da idrocarburi – si legge nella lettera inviata nei giorni scorsi – conferisce alla situazione carattere di estrema emergenza. Esprimiamo la nostra preoccupazione per la compromissione del nostro territorio e la tutela della nostra comunità. Chiediamo un incontro per conoscere le iniziative in atto volte alle azioni di prevenzione, anche negli eventuali interventi strutturali sulle linee tecnologiche e nella gestione coordinata dei conseguenti casi di inquinamento».

Condividi

•

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2015/10/28/news/furti-agli-oleodotti-ambiente-a-rischio-1.12349468>